

Roma 23 settembre 2016

Nel ricostruire l'esito dell'incontro tenutosi con il ministro Enrico Costa, il Presidente Borgo registra l'impegno del governo (il ministro ha più volte sottolineato non solo il suo ma anche quello dell'intero Governo e della Presidenza del Consiglio) a tutela e sostegno delle imprese balneari.

Impegno che il ministro ha ribadito in particolare sui seguenti punti:

1. La valutazione del Governo, coincidente con quella del SIB, sulla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 14/07/2016 "Promoimpresa" in quanto ritiene ci siano notevoli margini per la tutela delle concessioni esistenti che è l'obiettivo primario della legge delega e dei suoi successivi decreti attuativi attinenti ;
 - A) ad un adeguato del regime transitorio;
 - B) alla valorizzazione delle attività imprenditoriali con il riconoscimento e la tutela degli investimenti e dei beni aziendali attraverso il valore commerciale dell'impresa;
 - C) al riconoscimento della professionalità specifica acquisita nell 'esercizio di concessioni per finalità turistiche ricreative;
 - D) alla revisione dei canoni concessori rivedendo il loro calcolo attraverso il superamento delle sue criticità connesse all'individuazione delle opere di facile difficile rimozione e dei valori OMI
2. La posizione tenuta dal Governo nell'incontro con la dottoressa Evans (direttore generale Affari Marittimi e Pesca della Commissione Europea) che, se pur a livello sostanzialmente tecnico e interlocutorio, è stata ferma nel sostenere le ragioni ed i principi anticipati sui contenuti della legge delega;
3. La conferma di un preciso impegno anche a livello europeo della Presidenza del Consiglio per sostenere le ragioni italiane nell'inevitabile confronto e trattativa con la commissione Europea.

Abbiamo dovuto registrare, malgrado una nostra specifica sollecitazione, la non certezza per quanto riguarda i tempi per l' approvazione e la formalizzazione della legge delega.

Da parte nostra e del Presidente della FIBA è stata evidenziata la necessità di apportare modifica alla recente Legge Enti Locali (art.24, legge 07-08-2016 n. 160), per ricomprendere nella proroga prevista anche le concessioni demaniali con scadenza successiva al 31 dicembre 2015.